



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
Dipartimento Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio Bilancio e Programmazione
serv2.bilancio@pec.regione.sicilia.it
servizio.programmazione.bilancio@regione.sicilia.it
tel. 0917076733 – 76595 – fax 091707676

CIRCOLARE N. 3

Prot. 10364 /B.03.01

Palermo, 21 FEB. 2013

OGGETTO: Programmazione dei flussi di cassa.

ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE
- Segreteria Generale

AI DIPARTIMENTI REGIONALI

AGLI UFFICI SPECIALI

ALLE RAGIONERIE CENTRALI

ALLE AREE E SERVIZI DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE BILANCIO E TESORO

e, p. c. AGLI UFFICI DI GABINETTO DELLA PRESIDENZA E
DEGLI ASSESSORATI REGIONALI

ALLA CORTE DEI CONTI
- Sezione di controllo per la Regione Siciliana

ALL' ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
- II Commissione legislativa
- Ufficio di Bilancio

LORO SEDI

Il monitoraggio sull'andamento dei conti pubblici regionali rappresenta una delle priorità necessarie per consentire la valutazione della coerenza dell'evoluzione delle grandezze di finanza pubblica rispetto agli obiettivi programmati e la verifica del loro conseguimento.

In particolare, per quanto attiene alle entrate ed ai relativi flussi che determinano la liquidità, si riscontra l'esigenza di ottimizzare tutte le fasi inerenti il processo di acquisizione delle risorse, nonché di tutte le possibili informazioni necessarie per assicurare una coordinata gestione finanziaria e una coerente ed evidente contabilizzazione della stessa.

In tal senso questa Ragioneria ha più volte indirizzato ai diversi settori dell'Amministrazione ripetute direttive e raccomandazioni al fine di prestare attenzione “... *in ordine alla gestione e programmazione delle entrate di competenza dei rispettivi centri di responsabilità al fine di assicurare all'erario regionale le necessarie risorse finanziarie*”, invitando, in particolare, i pertinenti centri di responsabilità ad “*attivare con la dovuta tempestività tutti gli adempimenti diretti all'acquisizione delle entrate, intervenendo non solo nella fase dell'accertamento (gestione di competenza), ma anche nella fase dell'effettiva riscossione (gestione di cassa).*” (cfr. circolare n. 4/2004).

Anche recentemente il legislatore regionale, con l'articolo 6, comma 14, della l.r. 26/2012, ha ritenuto di introdurre precise disposizioni circa la salvaguardia degli equilibri di bilancio, con particolare riferimento in materia di entrate.

Al fine di rendere l'azione amministrativa intrapresa da parte delle varie amministrazioni regionali conforme ai principi di efficacia, efficienza ed economicità, si ritiene opportuno che le Amministrazioni regionali assumano sempre più comportamenti aderenti alle norme di contabilità pubblica finalizzate ad un uso proficuo delle limitate risorse pubbliche regionali. L'obiettivo che si pone, oltre a quello di incrementare l'ammontare delle risorse finanziarie acquisibili attraverso la razionalizzazione e il potenziamento dell'attività di accertamento ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, è quello di rendere più precise ed affinate le previsioni dei flussi di cassa in entrata al bilancio delle Regione per dotare l'amministrazione di uno strumento idoneo a perseguire, nel breve/medio periodo, l'equilibrio dei flussi di cassa e consentire una gestione del bilancio nel suo complesso più equilibrata.

A tal fine è richiesto alle amministrazioni cui sono assegnate le entrate previste dal bilancio regionale e dal quadro di classificazione annuale e che, ai sensi del regolamento di

contabilità generale (articoli 220 e 226), devono curarne l'accertamento e la riscossione in relazione ai livelli di responsabilità individuati dall'articolo 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, di predisporre apposito "piano finanziario di acquisizione delle entrate", che indichi per ciascun capitolo di entrata regionale ed extraregionale l'ammontare complessivo delle riscossioni, in conto competenza ed in conto residui, compreso le movimentazioni figurative, che si prevede di realizzare nel trimestre successivo.

Tali previsioni saranno trasmesse, entro la prima decade del primo mese del trimestre di riferimento allo scrivente Servizio Bilancio e programmazione della Ragioneria Generale, onde consentire di determinare con sufficiente anticipo l'ammontare della liquidità a disposizione dell'amministrazione regionale e di verificare la reale possibilità di provvedere ai pagamenti indicati nel " piano finanziario dei pagamenti".

In prima applicazione, si invitano codesti Dipartimenti regionali ed Uffici equiparati a comunicare, entro il prossimo 15 marzo, le entrate che si prevede di riscuotere nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2013.

Le amministrazione, inoltre, dovranno fornire adeguate motivazioni circa gli eventuali scostamenti che si dovessero verificare fra le previsioni del piano finanziario trimestrale e le effettive riscossioni.

Si raccomanda la scrupolosa osservanza delle disposizioni impartite con la presente circolare, considerato che una errata programmazione dei flussi finanziari potrebbe compromettere la possibilità di far fronte agli interventi di spesa previsti nel bilancio regionale.

IL RAGIONIERE GENERALE

(Mariano Pisciotta)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Gianni Silvia)

